



**Regione Siciliana**



# **REGIONE SICILIANA**

## **DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Avviso n. 19/2011**

**PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013,  
FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA**

**ASSE IV CAPITALE UMANO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA  
REALIZZAZIONE A TITOLO SPERIMENTALE DEL SECONDO, TERZO E  
QUARTO ANNO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Versione definitiva**



## INDICE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. OBIETTIVI
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
4. DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI E NUMERO ALLIEVI PER CORSO
5. NORME DI FREQUENZA
6. DIRITTI DEGLI ALLIEVI E DEGLI ESERCENTI LA POTESTA' GENITORIALE
7. ATTIVAZIONE CORSI PER L'A/S 2012/2013
8. ATTIVITA' DELL'AVVISO E RISORSE DISPONIBILI
9. STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI
10. CALENDARIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
11. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO
12. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI
13. SPESE NON AMMISSIBILI
14. COSTO CORSO MASSIMO
15. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA
16. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI
17. NORME PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
18. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO A FINANZIAMENTO
19. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
20. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
21. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
22. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI
23. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
24. FLUSSI FINANZIARI
25. PROPRIETA' DEI PRODOTTI
26. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
27. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE
28. TENUTA DOCUMENTAZIONE
29. REVOCA DEL FINANZIAMENTO
30. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY
31. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
32. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'anno scolastico 2011/2012 rappresenta, per il sistema di istruzione e formazione professionale della Sicilia, un anno di estrema importanza in quanto coincide con l'entrata a regime dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, come disciplinato dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'art. 64 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e dei relativi regolamenti attuativi concernenti i licei, gli istituti professionali e tecnici, registrati alla Corte dei Conti in data 01 giugno 2010 e pubblicati sulla G.U. n. 137 del 15 giugno 2010. Il punto di riferimento, nella definizione di tali percorsi, è rappresentato dalle 21 qualifiche triennali e dalle 21 figure professionali quadriennali di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, sulla cui base si intende articolare l'offerta formativa della Regione Siciliana. Esso, inoltre, valorizza le esperienze positive acquisite dalla Regione Siciliana in questo specifico ambito formativo attraverso l'attuazione dell'Accordo del 26 gennaio 2007 relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale.

L'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, con il presente Avviso pubblico, intende consolidare e sperimentare per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013, percorsi di istruzione e formazione professionale, in grado di garantire il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Ai giovani inseriti nel sistema di istruzione e formazione, la Regione Siciliana intende offrire la possibilità di conseguire un titolo professionale in grado di aumentarne le chance occupazionali, attraverso un'offerta flessibile ed adeguata alle esigenze di professionalizzazione dei giovani, accompagnandoli alla maggiore età e all'ingresso del mondo del lavoro.

Il percorso formativo, che sarà finanziato, potrà consentire l'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale ( IeFP) triennale e/o quadriennale ed avrà la struttura base di n. 1050 ore oppure di n. 212 ore, come specificato al successivo articolo 9.

Sarà, altresì, finanziato il secondo anno dei percorsi di cui sopra, con il rilascio al termine della seconda annualità di apposita certificazione delle competenze acquisite e dell'assolvimento dell'obbligo.

Per il terzo e quarto anno deve essere assicurato obbligatoriamente un intervento di messa a livello/potenziamento con un impegno integrativo al monte ore corso quantificabile in un massimo di n. 100 ore per gli studenti che necessitano di detto specifico intervento.

Nell'ambito del percorso formativo del terzo anno per gli allievi provenienti dai percorsi biennali di formazione integrata con l'istruzione (cosiddetta tipologia B), tale intervento di messa a livello/potenziamento dovrà essere effettuato con riferimento alle competenze relative all'Asse dei linguaggi (nello specifico lingua italiana) ed all'Asse matematico, attraverso un impegno integrativo al monte ore corso quantificabile in n. 100 ore (50 ore per ciascun Asse).

Il potenziamento del quarto anno deve riguardare, per gli alunni provenienti dal ciclo triennale di istruzione integrata con la formazione (cosiddetta tipologia A), l'Asse delle competenze tecnico-pratiche con un numero minimo di n. 50 ore e fino ad un massimo di n. 100 ore; mentre, per gli alunni provenienti dai percorsi triennali di formazione integrata con l'istruzione (cosiddetta tipologia B) dovrà riguardare i quattro Assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico e storico sociale), con una previsione di n. 100 ore.

## 2. OBIETTIVI

Attraverso il presente Avviso, si vuole offrire ai giovani siciliani (di cui all'art. 4) un'offerta formativa in grado di assicurare titoli di qualifica professionale riconosciuti a livello nazionale e comunitario. Inoltre, si vuole ampliare e diversificare l'offerta formativa contribuendo a contenere in tal modo il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica e formativa.

Nello specifico, con gli interventi proposti a valere sul presente Avviso, si intendono conseguire le

seguenti finalità:

- sviluppare percorsi di integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale consentendo, al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali codificate nell'allegato 2, Conferenza Unificata Stato Regioni del 29 aprile 2010;
- agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- capitalizzare le sperimentazioni messe in atto negli anni precedenti, cumulando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativi in stretta collaborazione con le imprese;
- realizzare un'offerta formativa personalizzata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche.

### 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana nell'adottare il presente avviso tiene conto della seguente normativa:

#### ***Relativa alla formazione ed all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale:***

- artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Miur, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Conferenza Stato Regioni 15 gennaio 2004 "Accordo tra il Miur, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28

marzo 2003, n. 53";

- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- D.A. 13 aprile 2006 n. 1037 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative degli organismi operanti sul territorio della Regione Siciliana;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 05 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi alle 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali triennali;
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- Legge n. 40 del 02 aprile 2007 "Conversione in Legge con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, in particolare l'art. 13 sulle Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- Raccomandazione del 23 aprile 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente-EQF;
- L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- Art. 37 decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislativi e disposizioni finanziarie urgenti" il quale rinvia all'a.s. 2010/2011 l'entrata a regime del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 27, comma 4, del D.lgs. 226/2005
- Accordo tra il Miur, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 05 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e formazione professionale;
- D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
- D.L. 78 del 31-05-2010;
- Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a

norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

- Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
- Delibera n. 341 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 1 ottobre 2010, con la quale è stato stabilito che gli Istituti Professionali di Stato, funzionanti nel territorio della Regione Siciliana, a decorrere dal 1 settembre 2011, possono realizzare l'offerta formativa sussidiaria prevista dall'art. 8, comma 2, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- Delibera n. 342 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 1 ottobre 2010, con la quale è stato recepito il sopra citato Accordo del 29 aprile 2010; Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
- Accordo territoriale tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale e l'USR, sottoscritto in data 26 gennaio 2011, per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 15 marzo 2010 n. 87;
- Atto integrativo all'accordo territoriale del 26 gennaio 2011, per l'attivazione di percorsi di istruzione e formazione professionale da parte degli istituti professionali statali per il conseguimento delle qualifiche di operatore delle imbarcazioni da diporto, operatore alla riparazione dei veicoli a motori, operatore ai servizi di vendita, operatore dei servizi logistici, operatore delle lavorazioni artistiche e operatore del benessere.

### **Normativa FSE:**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 396/09. che modifica l'art. 11.3 (b), del Regolamento CE n. 1081/2006;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007;

- Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 18/12/2007;
- DPR del 3 ottobre 2008, n. 196 (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- Documento di Attuazione Strategica per il 2009-2010 del Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana, approvato con Delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 (anche indicato il “Vademecum”) versione 4 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Altre norme d'interesse**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 “Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16 giugno 2008 n. 12 “Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale”;
- Legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- Legge regionale n. 5/2011 “legge sulle semplificazione burocratica”.

## **4. DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI E NUMERO ALLIEVI PER CORSO**

**4.1 Destinatari** : I destinatari degli interventi da finanziare sono i giovani che hanno:

- frequentato con successo il primo anno dei percorsi Istruzione e formazione professionale e devono frequentare il secondo anno degli stessi percorsi;
- frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale e vogliono frequentare un terzo anno per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali;
- frequentato con successo i tre anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale (sia di tipologia A che B), ottenuta la qualifica di operatore, e vogliono frequentare un quarto anno per conseguire la qualifica di **tecnico** all'interno delle 21 figure nazionali;
- acquisito la qualifica al terzo anno di un Istituto Professionale e vogliono frequentare il quarto anno di un percorso di istruzione e formazione professionale, al fine del conseguimento della

qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali, corrispondente alla figura professionale già conseguita;

- frequentato i primi due anni nel sistema dell'istruzione con successo e non intendono proseguire nel canale dell'istruzione e vogliono conseguire, accedendo al terzo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali;

E' compito del soggetto attuatore acquisire, preliminarmente all'iscrizione ai corsi del terzo anno, l'attestazione del dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente di formazione relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'art. 4 del decreto MIUR n. 139/2007, ovvero l'attestazione relativa al proscioglimento dall'obbligo scolastico secondo il modello approvato dal Ministero con nota n. 1208 del 12 aprile 2010 ed il cui fac-simile, qualora non disponibile può essere scaricato dal sito [www.Sicilia-fse.it](http://www.Sicilia-fse.it). Tali attestazioni non sono richieste per gli allievi maggiorenni.

Gli allievi che abbiano frequentato con successo la terza annualità del percorso di cui al presente Avviso e abbiano compiuto la maggiore età, saranno ammessi al quarto anno dell'IeFP per completare il ciclo formativo in continuità didattica.

Gli allievi maggiorenni dovranno comunque presentare al soggetto attuatore dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 relativo al proprio stato di disoccupazione o certificazione rilasciata dal Centro per l'impiego territorialmente competente.

**4.2 Dimensione corsi.** Il numero minimo di allievi per attivare il corso è pari a n. 15 allievi. Il soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, potrà iscrivere fino a un massimo di 25 allievi, nei limiti del finanziamento assegnato.

Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore al numero minimo previsto, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana provvederà a rimodulare il piano finanziario in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il 70% del percorso formativo.

Nel caso in cui nello stesso territorio siano presenti più corsi uguali (riguardanti lo stesso percorso di formazione-istruzione) con un numero di allievi inferiore al numero minimo previsto, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana procederà ad accorpate i corsi nel rispetto dei limiti definiti dal presente Avviso.

In casi eccezionali e debitamente motivati, il Dipartimento Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, al fine di garantire l'attuazione del diritto-dovere ai percorsi di istruzione/formazione professionale, potrà autorizzare l'attivazione dei corsi anche con un numero di allievi inferiore a 15 e, comunque, non al di sotto di n. 10 allievi, previa rimodulazione del preventivo finanziario in relazione all'effettivo numero di iscritti.

**4.3 Allievi diversamente abili.** E' possibile, in una quota non superiore al 10% dei destinatari di un corso, inserire anche allievi con disabilità, ove questa è riconosciuta dalle normative nazionali in vigore. In questo caso è fatto obbligo al soggetto attuatore di prevedere un supporto specifico attraverso l'impegno di una figura co-docente di sostegno, così come previsto nel Vademecum, in un rapporto non superiore di 1 tutor per 3 allievi disabili. Sono esclusi da tale possibilità i corsi che prevedono alunni in convitto.

## 5. NORME DI FREQUENZA

E' fatto obbligo per i destinatari di frequentare per l'accesso all'esame di qualifica almeno il 70% del monte ore previsto per l'intero anno (ore-corso+ore di messa a livello/potenziamento).

Allo scopo è fatto obbligo al soggetto attuatore di assicurare un attento monitoraggio delle assenze. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inviare al Dipartimento Istruzione e Formazione



Professionale e alle famiglie, con cadenza mensile, il prospetto delle ore di assenza effettuate e delle rimanenti ore di eventuale assenza, prima di perdere la possibilità di essere ammessi all'esame di qualifica.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di concludere i corsi avviati, per garantire gli allievi frequentanti, si provvederà nel caso del secondo anno ad inserire gli stessi in altri percorsi validi ai fini dell'assolvimento del diritto/dovere d'istruzione e formazione professionale; mentre nei casi di terzo e quarto anno, dovrà essere rilasciato agli allievi un attestato di frequenza delle ore svolte.

## **6 . DIRITTI DEGLI ALLIEVI E DEGLI ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE**

Il soggetto attuatore dovrà puntualmente orientare l'utenza garantendo un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario del corso, sui docenti e sullo stage. Gli allievi e i loro genitori hanno diritto di conoscere anticipatamente i programmi del corso di cui il soggetto attuatore è tenuto a dare la più ampia ed esaustiva divulgazione.

Il soggetto attuatore deve informare in ogni momento la famiglia degli allievi minorenni circa il numero di assenze effettuate dall'allievo superate le quali lo stesso sarà escluso, comunque, dall'esame finale, anche se le medesime assenze saranno dovute a malattia o a causa di forza maggiore.

Ciascun allievo ha diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione agli esami al termine del terzo e quarto anno ed il soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy.

Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti del terzo e del quarto anno sarà redatta per singolo allievo nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.

Gli allievi, anche superato il periodo di assenza del 30% delle ore corso, hanno comunque diritto a proseguire il percorso di istruzione e formazione del terzo o quarto anno e conseguire un attestato di frequenza delle ore svolte.

Il soggetto attuatore è esclusivo responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di formazione professionale.

La verifica d'ufficio della scorrettezza e/o inadeguatezza delle informazioni trasmesse alle famiglie e/o agli allievi relative alla condizioni per l'accesso alla qualifica e/o alle modalità previste dalle norme regionali/nazionali per conseguirla, comporterà la decurtazione del 30% del costo previsto a budget per il coordinamento e/o direzione.

## **7. ATTIVAZIONE CORSI PER L' A/S 2012/2013**

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, per esigenze di continuità didattica con questo Avviso, dovrà regolare anche le modalità progettuali (monte ore e massimali finanziabili, la struttura dei percorsi formativi di cui all'art. 9, normativa vigente per i percorsi di qualifica; costo ora corso, costi ammissibili, regole di gestione e controllo) delle attività di istruzione e formazione professionale per l'annualità 2012-2013, identificando gli enti che attueranno i corsi sulla base della selezione di proposte progettuali presentate entro il 30 giugno 2012 secondo quanto indicato nell'articolo 18 del presente Avviso. Nell'ambito dei criteri di selezione per la prossima annualità sarà comunque assegnato un punteggio di merito a quei soggetti formativi le cui proposte progettuali sono state finanziate per l'annualità 2011-2012.

## 8. ATTIVITA' DELL'AVVISO E RISORSE DISPONIBILI

Le iniziative formative messe a bando sono riportate nella tabella seguente:

<b>Anno formativo 2011/2012</b>					
<b>Offerta formativa Enti di Formazione</b>					
<b>Anno corso</b>	<b>numero corsi</b>	<b>numero convitto</b>	<b>corsi</b>	<b>Destinatari formati n. minimo atteso</b>	<b>Destinatari formati n. massimo attesi</b>
II Anno	179	11		2.850	4.750
III Anno	134	11		2.175	3.625
IV Anno	64	11		1.125	1.875
<b>Offerta formativa Istituzioni scolastiche</b>					
<b>Anno corso</b>	<b>numero corsi</b>	<b>numero convitto</b>	<b>corsi</b>	<b>Destinatari formati n. minimo atteso</b>	<b>Destinatari formati n. massimo attesi</b>
IV Anno Istituz. Scolastiche II grado	50	-		750	1250
IV Anno Istituti Professionali	50	10		900	1500
<b>Anno formativo 2012/2013</b>					
<b>Offerta Formativa Enti di Formazione</b>					
<b>Anno corso</b>	<b>numero corsi</b>	<b>numero convitto</b>	<b>corsi</b>	<b>Destinatari formati n. minimo atteso</b>	<b>Destinatari formati n. massimo attesi</b>
II Anno	179	11		2.850	4.750
III Anno	134	11		2.175	3.625
IV Anno	64	11		1.125	1.875
<b>Offerta Formativa Istituzioni scolastiche</b>					
<b>Anno corso</b>	<b>numero corsi</b>	<b>numero convitto</b>	<b>corsi</b>	<b>Destinatari formati n. minimo atteso</b>	<b>Destinatari formati n. massimo attesi</b>
IV Anno Istituz. Scolastiche II grado	50	-		750	1.250
IV Anno Istituti Professionali	50	10		900	1.500
<b>TOTALE Complessivo</b>	<b>954</b>	<b>86</b>		<b>15.600</b>	<b>26.000</b>

Le iniziative sopra riportate dovranno essere distribuite in maniera equilibrata sul territorio regionale, rispondendo ai fabbisogni potenziali di tutte le province siciliane.

Per l'attuazione del presente avviso, relativo alle attività formative da attivarsi nell'anno scolastico 2011/12 e 2012/13, si farà fronte con risorse FSE del Programma Operativo Convergenza Regione

Siciliana 2007-2013 ASSE IV Capitale Umano, Obiettivo specifico h "Introduzione ed attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità e con particolare attenzione all'orientamento", cat.72.

L'importo complessivo finalizzato al finanziamento delle iniziative formative di cui al presente avviso ammonta ad **€ 197.000.000,00 (centonovantasette milioni di euro)**.

Tali risorse sono ripartite sulle due annualità di finanziamento e precisamente:

- € 98.500.000,00 finalizzate all'attivazione degli interventi di secondo, terzo e quarto anno da attivare nell'annualità 2011/2012;
- € 98.500.000,00 finalizzate all'attivazione degli interventi di secondo, terzo e quarto anno da attivare nell'annualità 2012/2013.

Le economie derivanti dalla mancata attivazione di iniziative formative o dal differenziale tra preventivato, impegnato e rendicontato, potranno essere utilizzate per finanziare, nell'ambito di ciascuna annualità, ulteriori corsi del presente Avviso valutati positivamente e non finanziati.

Le economie liberate sulla prima annualità di finanziamento 2011/2012 concorreranno alla copertura finanziaria dei percorsi attivati nell'annualità 2012/2013, a cui potranno anche concorrere eventuali risorse a valere sul Bilancio regionale.

## **9. STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI**

I progetti devono essere strutturati, con i seguenti requisiti, salvo l'obbligo di garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste nell'accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e il rispetto delle linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento:

### **Secondo anno percorsi leFP (Enti di Formazione) - 1050 ore**

Durata del percorso 1050 ore divise in:

- 1) area delle competenze di base, almeno il 25% del monte ore totale al netto delle ore di allineamento.

Le materie trasversali vanno da un minimo di n. 60 ore ad un massimo di n. 189 ore corso, con obbligatorio il modulo di informatica.

In ciascuna materia trasversale si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

L'intervento formativo dovrà inoltre prevedere obbligatoriamente un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro.

- 2) area delle competenze tecnico-professionali (non meno del 57% del monte ore totale al netto delle ore di allineamento) così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti specifiche e comuni;

2.b) Area della formazione sul lavoro attraverso stage simulato orientativo e stage sul lavoro di cui il primo non superiore a 20 ore e quello sul lavoro non inferiore al 20% e non superiore al 30% delle ore corso dell'area competenze tecnico-professionali, a pena di esclusione, come indicato all'art. 19 (ammissibilità e valutazione delle proposte);

Sarà cura del soggetto proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare nel percorso delle 1050 ore.

### **Terzo anno percorsi leFP (Enti di Formazione) - 1050 ore + 100 ore**

Durata del percorso 1050 ore divise in:

- 1) area delle competenze di base almeno il 18% del monte ore totale al netto delle ore di allineamento.

Le materie trasversali vanno da un minimo di n. 50 ore ad un massimo di n. 157 ore corso, con obbligatorio il modulo di informatica.

In ciascuna materia trasversale si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

L'intervento formativo dovrà inoltre prevedere obbligatoriamente un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro.

- 2) area delle competenze tecnico-professionali (non meno del 67% del monte ore totale al netto delle ore di allineamento) così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti specifiche e comuni;

2.b) Area della formazione sul lavoro attraverso stage simulato orientativo e stage sul lavoro di cui il primo non superiore a 20 ore e quello sul lavoro non inferiore al 20% e non superiore al 30 % delle ore corso dell'area competenze tecnico professionale, a pena di esclusione, come indicato all'art. 19 (ammissibilità e valutazione delle proposte);

A questo monte ore vanno aggiunte obbligatoriamente n. 100 ore di messa a livello/potenziamento differenziato a seconda del biennio di provenienza come riportato all'articolo 1 dell'Avviso.

Sarà cura del soggetto proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare nel percorso delle 1050 ore.

#### **Quarto anno percorsi IFP (Enti di Formazione) 1050 ore + 100 ore**

Durata del percorso 1050 ore divise in:

- 1) area delle competenze di base: almeno il 18% del monte ore totale al netto delle ore di allineamento.

Le materie trasversali vanno da un minimo di n. 50 ore ad un massimo di n. 157 ore corso, con obbligatorio il modulo di informatica.

In ciascuna materia trasversale si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

L'intervento formativo dovrà inoltre prevedere obbligatoriamente un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro.

- 2) area delle competenze tecnico-professionali (non meno del 67% del monte ore totale al netto delle ore di allineamento) così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti specifiche e comuni ;

2.b) Area della formazione sul lavoro attraverso stage simulato orientativo e stage sul lavoro di cui il primo non superiore a 20 ore e quello sul lavoro non inferiore al 20% e non superiore al 30 % delle ore corso dell'area competenze tecnico professionale, a pena di esclusione, come indicato all'art. 19 (ammissibilità e valutazione delle proposte);

A questo monte ore vanno aggiunte, come per la terza annualità, obbligatoriamente n. 100 ore di intervento di messa a livello differenziato a seconda del biennio di provenienza, come riportato all'articolo 1 dell'Avviso.

Sarà cura del soggetto proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare nel percorso delle 1050 ore.

Per le materie da realizzare nell'ambito dell'area delle competenze tecnico professionali, tanto per il secondo che per il terzo e quarto anno, occorre fare riferimento alle schede tecniche elaborate dal MIUR in relazione all'indirizzo di studio o tecnico o professionale utilizzato quale parametro di riferimento per la progettazione in relazione a quanto disposto dalle linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento.

Le schede tecniche per gli Assi sono reperibili ai seguenti link:

- istruzione tecnica:

[http://www.Indire.it/lucabas/lkmwfile/nuovi\\_tecnici///INDIC/LINEE\\_GUIDA\\_TECNICI.pdf](http://www.Indire.it/lucabas/lkmwfile/nuovi_tecnici///INDIC/LINEE_GUIDA_TECNICI.pdf)

- istruzione professionale:

<http://www.Indire.it/lucabas/lkmwfile/nuoviprofessionali/Nlineeguida!LINEE%20GUIDA%20ISTITU TI%20 %20PROFESSI©NALI pdf>

Si chiarisce che le ore da destinare agli esami finali, sia per il terzo che per il quarto anno, andranno ricavate all'interno del monte ore corso professionalizzante.

Il progettista farà riferimento alle linee guida alla progettazione per le 21 figure professionali di cui alla normativa statale di riferimento che assumono ai fini del presente avviso il valore di disposizioni obbligatorie.

Il soggetto attuatore dovrà prevedere, all'interno delle ore dedicate alle materie trasversali, un modulo di informatica ed uno di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

### **Quarto anno percorsi leFP (Istituzioni scolastiche) 212 ore + 50/100 ore**

Durata del percorso integrativo al corso di studi ordinario 212 ore divise in:

1) materie trasversali da un minimo di n. 30 ore ad un massimo di n. 50 ore corso. Dovranno prevedere obbligatoriamente un modulo di informatica e un modulo di sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro

In ciascuna materia trasversale si dovrà indicare l'Asse di riferimento evidenziandolo nella denominazione del modulo o nei contenuti.

2) area delle competenze tecnico-professionali da un minimo di n. 162 ore ad un massimo di n. 182 ore corso così suddivise:

2.a) Area delle competenze tecnico-professionalizzanti specifiche e comuni;

2.b) Area della formazione sul lavoro attraverso stage simulato orientativo e stage sul lavoro di cui il primo non superiore a 20 ore e quello sul lavoro non inferiore al 20% e non superiore al 30 % delle ore corso dell'area competenze tecnico professionale a pena di esclusione come indicato all'art. 19 (ammissibilità e valutazione delle proposte).

A questo monte ore vanno aggiunte obbligatoriamente da un minimo di n. 50 ore fino al massimo di n. 100 ore di intervento di messa a livello/potenziamento da effettuarsi con riferimento alle competenze tecnico/pratiche come riportato all'articolo 1 dell'Avviso.

Sarà cura della scuola/istituto professionale proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare nel percorso delle 212 ore.

Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà la non ammissibilità della proposta progettuale.

**La tabella di seguito riporta in maniera sintetica caratteristiche destinatari, provenienza e struttura dei corsi.**

<b>Destinatari da avviso</b>	<b>Provenienza Destinatari</b>	<b>Annualità e obiettivi</b>	<b>Struttura del percorso</b>
Giovani che hanno frequentato con successo il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale e vogliono frequentare un secondo anno	Giovani provenienti dal primo anno leFP ( tipologia B – ENTI FP) con valutazione positiva	<b>Secondo anno</b> Accedere al secondo anno leFP	n. 1050 ore corso secondo anno
Giovani che hanno frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale e vogliono frequentare un terzo anno per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali	Giovani provenienti dal biennio leFP ( tipologia B – ENTI FP) con valutazione positiva	<b>Terzo anno</b> Accedere al terzo anno leFP per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali	n. 100 ore messa a livello/potenziamento (asse dei linguaggi ed asse matematico) + n. 1050 ore corso terzo anno
Giovani che hanno frequentato con successo i tre anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale, (tipologia B) ottenuta la qualifica di operatore, e vogliono frequentare un quarto anno per conseguire la qualifica di <b>tecnico</b> all'interno delle 21 figure nazionali	Giovani provenienti dal triennio leFP ( tipologia B – ENTI FP) con valutazione positiva e qualifica di Operatore	<b>Quarto anno</b> Accedere al quarto anno leFP per conseguire la qualifica di <b>tecnico</b> all'interno delle 21 figure nazionali	n. 100 ore messa a livello/potenziamento ( asse dei linguaggi, matematico, scientifico, storico-sociale) + n. 1050 ore corso quarto anno
Giovani che hanno frequentato con successo i tre anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale, (tipologia A), ottenuta la qualifica di operatore, e vogliono frequentare un quarto anno per conseguire la qualifica di <b>tecnico</b> all'interno delle 21 figure nazionali	Giovani provenienti dal triennio leFP ( tipologia A – SCUOLE) con valutazione positiva e qualifica di Operatore	<b>Quarto anno</b> Accedere al quarto anno leFP per conseguire la qualifica di <b>tecnico</b> all'interno delle 21 figure nazionali	Corso di studi ordinario  <b>A valere sul presente avviso:</b> n. 212 ore- corso ad integrazione del corso di studi ordinario + Da 50 a 100 ore messa a livello o potenziamento (competenze tecnico pratiche)
Giovani che hanno acquisito la qualifica al terzo anno di un Istituto Professionale e vogliono frequentare il quarto anno di un percorso di istruzione e formazione professionale, al fine del conseguimento della qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali, corrispondente alla figura professionale già conseguita;	Giovani che hanno acquisito la qualifica al terzo anno di un Istituto Professionale	<b>Quarto anno</b> Accedere al quarto anno leFP per conseguire la corrispondente qualifica di <b>tecnico</b> all'interno delle 21 figure nazionali	Corso di studi ordinario  <b>A valere sul presente avviso:</b> n. 212 ore- corso quarto anno ad integrazione del corso di studi ordinario + Da 50 a 100 ore messa a livello o potenziamento(competenze tecnico pratiche)
Giovani che hanno frequentato i primi due anni nel sistema dell'istruzione con successo e non intendono proseguire nel canale dell'istruzione e vogliono conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali	Giovani che hanno frequentato i primi due anni nel sistema dell'istruzione con successo e non intendono proseguire nel canale dell'istruzione	<b>Terzo anno</b> conseguire nell'leFP la qualifica di <b>operatore</b> all'interno delle 21 figure nazionali  (allievi iscritti presso EFP)	Percorso terzo anno n. 100 ore messa a livello/potenziamento(competenze tecnico pratiche) + n. 1050 ore corso terzo anno

Sarà considerato elemento di qualificazione del progetto l'adozione di metodologie didattiche attive, che non ripropongano in maniera meccanica gli insegnamenti ma che, utilizzando esperienze pratiche di laboratorio o ricorrendo a strumenti multimediali, possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

Dall'esperienza maturata emerge, infatti, che i ragazzi in diritto dovere all'istruzione e formazione

professionale presentano caratteristiche molto simili tra loro, quali:

- scarsa motivazione verso gli apprendimenti teorici; esprimono molto meglio le loro abilità nel lavoro pratico/manuale;
- in molti casi hanno svolto un percorso scolastico caratterizzato da insuccesso e frustrazione che determina timore ed estraneità nei confronti di esperienze che riproducono tali modelli; hanno livelli di istruzione di base modesti;
- si trovano ad affrontare un cammino formativo non scelto, ma vissuto come un' imposizione calata dall'alto capace di risvegliare il timore di rivivere le esperienze scolastiche; trovano difficoltà ad assumere compiti che richiedono una gestione autonoma del proprio tempo.

Si ritiene appropriata alle esigenze formative di questi giovani la didattica per compiti reali.

La didattica per compiti reali per essere tale deve possedere alcune specifiche caratteristiche:

- concludersi sempre con un prodotto di cui siano stati definiti in partenza caratteristiche e utilità dando così un taglio di concretezza alle attività;
- articolarsi in una serie di attività diverse tra loro per garantire l'interdisciplinarietà;
- coinvolgere gli studenti in tutte le decisioni importanti, dalla definizione del tema, dei tempi e delle metodologie;
- svolgersi come lavoro di gruppo attivando collaborazione confronto e solidarietà.

Pertanto, è fondamentale attribuire al discente un ruolo attivo che ne valorizzi le competenze possedute, stimolando il suo spirito di iniziativa e l'assunzione di responsabilità nel raggiungimento del risultato del progetto e nei confronti del proprio itinerario di apprendimento.

Il presente Avviso, per le finalità che intende perseguire, auspica un orientamento dei formatori ad assumere tra i compiti quello di far sperimentare immediatamente una modalità diversa di far aula che veda i giovani protagonisti coinvolti in prima persona per fornire un prezioso contributo alla costruzione del proprio sviluppo personale e professionale.

## **10. CALENDARIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.**

E' fatto divieto al soggetto attuatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano al fine di agevolare l'attività dei docenti interni e/o già occupati.

La giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno tre ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13.30, salvo una diversa articolazione oraria funzionale a specifiche e motivate esigenze degli allievi o delle Istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui il soggetto attuatore calendarizzi l'attività formativa in orario esclusivamente pomeridiano non potrà essere autorizzato l'avvio corso e, in caso di variazioni di calendario che determinino un'articolazione oraria di fatto prevalentemente pomeridiana con motivazioni non riconducibili agli allievi, il mancato adeguamento del calendario nei termini perentori fissati dall'Amministrazione, determinerà, previa diffida, la revoca del finanziamento per causa imputabile all'Ente.

Inoltre, al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto attuatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.

## **11. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Possono concorrere al presente bando i soggetti di seguito indicati:

- le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione accreditate per la macrotipologia "A Obbligo formativo" che vogliono attivare un **quarto** anno per il conseguimento della qualifica di

tecnico, nonché gli Istituti professionali che vogliono fare conseguire ai propri allievi, già in possesso della qualifica professionale di Stato acquisita al 3° anno, la qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali, purchè corrispondente alla figura professionale già conseguita. Viene considerato elemento di qualificazione premiante l'aver attuato i tre anni dei percorsi triennali sperimentali di tipologia A ai sensi dell'Accordo del 26 gennaio 2007;

- gli Enti di Formazione accreditati, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 per la Macrotipologia "A Obbligo formativo". Viene considerato elemento di qualificazione premiante l'aver attuato i tre anni dei percorsi triennali sperimentali di tipologia B ai sensi dell'Accordo del 26 gennaio 2007;

Oltre ai soggetti accreditati sopra indicati, possono concorrere anche le Scuole e gli Enti di Formazione non accreditati, purchè abbiano già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 per la Macrotipologia "A Obbligo formativo". In questo caso, la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Si ricorda, inoltre, che non sono soggette ad accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio.

Laddove risulti necessaria la costituzione di una rete tra scuola ed ente di formazione accreditato che abbia i requisiti di cui sopra [ad esempio nel caso di Istituzione scolastica non accreditata (o che non intenda accreditarsi) e che vuole proseguire un 4° anno dei percorsi di tipologia A] si dovrà necessariamente sottoscrivere una Convenzione di Rete indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il Soggetto capofila ed il Soggetto attuatore.

Per la Convenzione di Rete dovrà utilizzarsi lo schema di cui all'allegato 2.

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente avviso dovranno prevedere l'impiego di docenti con adeguata esperienza professionale in relazione ai percorsi formativi da realizzare. Tale esperienza dovrà essere dettagliata in sede di formulazione della proposta e potrà essere oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

Gli Enti di Formazione, al momento della presentazione delle proposte progettuali, hanno l'obbligo di allegare alla domanda di finanziamento, secondo il fac simile riportato nell'allegato 4, i dati relativi all'ultimo bilancio in merito al patrimonio netto, costi e ricavi di produzione, valore complessivo delle entrate derivanti da finanziamenti pubblici. La mancata presentazione di questi dati è motivo di non ammissibilità.

I soggetti finanziati a valere sul presente Avviso hanno l'obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione Regionale (Dipartimento Istruzione Formazione professionale), con scadenza 30 giugno, i dati relativi al bilancio sopra indicati. La mancata comunicazione di tali informazioni è motivo di mancato eventuale finanziamento.

## **12. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI**

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell'art. 3 del Regolamento CE 1081/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009,(anche



denominato Regolamento FSE);

- essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo il caso previsto all'art. 11, comma 3, del Regolamento FSE.

Si avverte che vanno presi a riferimento per questo avviso esclusivamente le diverse macro categorie di costo :

B) Costi diretti: B1 Preparazione B2: Realizzazione; B3: Diffusione risultati; B4: Direzione e controllo interno; C) Costi indiretti.
--

Di seguito vengono presentate in dettaglio le voci di costo che concorrono alle macrocategorie di spesa ammissibili.

Si rimanda comunque, per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci di spesa, a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 versione vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso, disponibile sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

In ogni caso, si avverte che, per le diverse voci di costo presentate di seguito, vanno assunti a riferimento esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso, anche nel caso in cui questi dovessero divergere da quelli indicati come riferimento generale nel Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE 2007/2013.

Il soggetto attuatore dovrà comunque adeguarsi a tutte le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali che dovessero sopraggiungere nel periodo di validità del presente avviso e ai chiarimenti ed interpretazioni pronunciati dall'Autorità di Gestione PO FSE.

## **B. COSTI DIRETTI**

### **B1 Preparazione**

Rientrano in questa macrocategoria di spesa le seguenti voci di spesa:

B1.3 Elaborazione testi didattici e dispense

B1.4 Selezione dei partecipanti

B1.5 Pubblicizzazione e promozione del progetto

Si avverte che per questa macrocategoria di spese ammissibili viene riconosciuto un rimborso di costi sostenuti non superiore al 5% del totale delle voci costi presentati a valere della successiva macrocategoria di spese B.2.

I massimali di costo di queste voci di spesa sono i seguenti:

#### Elaborazione testi didattici e dispense (voce B1.3)

Sono ammissibili i costi riferiti alle spese relative alle attività intellettuali sostenute per la predisposizione dei testi e delle dispense didattiche, nonché dei materiali necessari allo svolgimento di esercitazioni pratiche da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso dell'attività formativa. I materiali devono essere di nuova edizione e specificamente predisposti per il corso. Fermo restando che per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato del soggetto proponente; in casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di personale esterno.

Per il personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Il costo massimo riconosciuto per l'eventuale personale esterno impegnato per l'elaborazione di dispense ed altro materiale didattico, è il seguente:

- Fascia A: Massimale di costo = max. €100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia docenti universitari, dirigenti di ricerca; ricercatori degli enti e dei centri di ricerca con una esperienza superiore almeno al quinquennio; dirigenti di azienda con esperienza almeno superiore al quinquennio; professionisti ed esperti nel campo della valutazione o della formazione con esperienza superiore al quinquennio.
- Fascia B: Massimale di costo = max. € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori universitari o degli enti e centri di ricerca con esperienza almeno triennale; dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza superiore al triennio; professionisti ed esperti nel campo della amministrazione, o della valutazione o della formazione con esperienza superiore al triennio.
- Fascia C: Massimale di costo = max. € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori, professionisti ed esperti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

#### Selezione dei partecipanti (voce B1.4)

A valere su questa voce sono ammissibili esclusivamente i costi riferiti ad avvisi pubblici con chiara finalizzazione al reclutamento dei destinatari. E' obbligo del Soggetto attuatore indicare nel bando il titolo del progetto come riportato nell'atto di adesione, nonché i riferimenti al PO FSE 2007/2013.

#### Pubblicizzazione e promozione del progetto (voce B1.5)

Sono ammissibili i costi relativi alla pubblicizzazione e promozione del progetto.

## **B.2. Realizzazione**

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

### B2.1 Docenza interna

- B2.2 Docenza esterna
- B2.5 Tutoraggio interno
- B2.6 Tutoraggio esterno
- B2.7 Orientamento interno
- B2.8 Orientamento esterno
- B2.13 Servizi di supporto all'utenza (indennità, vitto, alloggio, trasporto)
- B2.16 Assicurazione per i partecipanti
- B2.18 Materiali di consumo/materiali didattici
- B2.19 Commissione d'esame
- B2.20 Locali: locazioni e utenze
- B2.23 Attrezzature: noleggi e leasing
- B2.24 Attrezzature: manutenzione ordinaria
- B2.25 Attrezzature: ammortamenti

#### Docenza interna (voce B2.1)

Per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale docente interno. Per il compenso del personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

#### Docenza esterna (voce B2.2)

In casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di docenti esterni il cui costo è ammissibile nella misura prevista, in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi, secondo le modalità riportate di seguito:

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, direttori di ricerca (con esperienza professionale quinquennale). Dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale - superiore a cinque anni - nel profilo/categoria di riferimento). Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale - nel profilo/categoria di riferimento).

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: ricercatori universitari di primo livello; ricercatori, professionisti ed esperti con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Fascia C: Massimale di costo = max. € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori professionisti ed esperti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

#### Tutoraggio interno (voce B2.5)

Nel caso delle figure tutor (comprendendo in questo ambito oltre che le sole figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula anche quelle che seguiranno gli stage) è ammesso l'impegno di personale interno dipendente a contratto a tempo indeterminato e/o determinato per cui vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

#### Tutoraggio esterno (Voci B2.6)

Qualora per questa figura, in casi opportunamente giustificati e motivati, sia necessario ricorrere a personale esterno, il costo massimo orario ammissibile è di € 32,00 (trentadue/00) (al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale). Per l'eventuale personale tutor esterno si riconoscono le spese di apertura posizioni INAIL e/o di stipula di polizze assicurative infortuni.

L'impegno complessivo in termini di ore tutoraggio, nella fase di stage, non può essere superiore al 20% delle ore complessive previste.

#### Orientamento interno (Voce B2.7)

Per questa voce di spesa deve essere prioritariamente utilizzato personale interno a tempo indeterminato e/o determinato. Per il personale interno dipendente vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

#### Orientamento esterno (Voce B2.8)

In casi opportunamente giustificati e motivati si potrà ricorrere alla consulenza di esperti esterni il cui costo è ammissibile nella misura prevista, in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi, secondo le modalità riportate di seguito:

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia C: Costo massimo orario ammissibile: € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale inferiore a tre anni, nel profilo/categoria di riferimento.

#### Supporto all'utenza (indennità, vitto, alloggio, trasporto) (voce B2.13)

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Indennità allievi: E' riconosciuta per gli allievi del terzo anno una indennità forfettaria di frequenza pari a € 200,00 (duecento/00) da erogare solo ad avvenuto conseguimento della qualifica. Nel caso degli allievi del quarto anno questa indennità si eleva ad € 500,00 (cinquecento/00) e viene erogata anch'essa solo a seguito del conseguimento della qualifica.
- I costi di trasporto dei partecipanti residenti in Comuni diversi da quelli in cui si realizza l'attività formativa o di stage. In questo caso si riconosce la spesa dai luoghi di residenza e/o domicilio degli stessi alla sede delle attività previste dal percorso formativo e/o lo stage e viceversa. E' obbligatorio l'utilizzo dei mezzi pubblici. E' sempre ammissibile per l'intero importo il costo imputabile ai trasporti speciali richiesti dai disabili;
- Il vitto dei partecipanti fino ad un massimo giornaliero di € 5,00 (otto/00). Le spese ammissibili sono riferite ai costi di buoni pasto o tickets da consumare presso esercizi convenzionati nel caso in cui l'attività richieda la presenza dei destinatari anche pomeridiana o comunque

superiore a 6 (sei) ore giornaliere. Qualora non si possa ricorrere all'utilizzo di buoni pasto o tickets sono ammissibili, in tutti i settori di attività ad esclusione di quello turistico- alberghiero, i costi riferiti a convenzioni con mense o trattorie, a fronte di ricevuta fiscale nominativa rilasciata dal ristoratore.

- Nel caso di alunni convittori la quota spettante per singolo alunno è determinata in € 40,00 giornaliere per 175 giorni e comprende spese di vitto, alloggio, ed adeguata assistenza e servizi connessi. Per i percorsi attivati dalle Istituzioni scolastiche di II grado tale voce è rapportata al numero di giornate necessarie allo svolgimento del ore-corso integrative e di messa a livello stimate in n. 52 giornate.

In considerazione del fatto che, al momento della definizione della proposta formativa, non si hanno elementi certi sulla residenza dei partecipanti, questa voce di costo di supporto all'utenza va stimata sulla base dell'esperienza e del bacino potenziale di utenza cui l'intervento proposto intende rivolgersi. Qualora la proposta progettuale risultasse approvata, al momento in cui si disporrà di dati certi, il soggetto attuatore sarà tenuto a ripresentare le specifiche di costo assunte per questa voce nei modi e nelle forme che saranno indicate dal Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

#### Assicurazione per i partecipanti (B2.16)

Si riconoscono le spese apertura posizioni INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative infortuni fino al costo massimo di € 3.000,00 per ciascun corso.

#### Materiali di consumo/materiali didattici (voce B2.18)

Sono ammissibili, fino al valore massimo di € 20.000,00 corso i costi di beni e servizi la cui tipologia sia stata analiticamente descritta nella proposta formativa quali:

- materiale didattico ad uso collettivo: le spese per l'acquisto di materiale in dotazione collettiva (si sottolinea che il software non può essere considerato come materiale didattico);
- materiale didattico individuale: le spese effettuate per l'acquisto di materiale di cancelleria e materiale didattico propriamente detto (dispense, libri etc.) che alla fine del corso rimangono in dotazione dell'allievo;
- dispositivi di protezione individuale - D.P.I. (camici, guanti, occhiali, ecc.) consegnati gratuitamente e materiali per la formazione a distanza;
- materiale di consumo per le esercitazioni.

Le spese relative a tali materiali di consumo/didattici devono essere descritte analiticamente nel formulario della proposta, inoltre si chiarisce che tali costi vanno comunque rendicontati in base alle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate (rendicontazione a costi reali).

#### Commissione d'esame (voce B2.19)

E' riconosciuto per ciascun corso il costo la previsione di una gettone di presenza per la commissione d'esame, per non più di n. 3 componenti esterni. Il massimale di riferimento è di € 200,00 al giorno per componente, per un massimo di due giorni.

Nel caso di presenza di personale docente esterno e/o interno del corso nell'esame finale, il compenso dovrà essere commisurato a quanto previsto per il personale docente d'aula, tenendo conto delle ore effettivamente lavorate.

#### Locali: locazioni e utenze (voce B2.20)

Sono ammissibili i costi riferiti all'eventuale spesa per il canone dei locali della sede di svolgimento della formazione in aula/laboratorio mentre, quelli relativi alle utenze, rientrano nell'ambito dei costi

indiretti come indicato di seguito.

#### Attrezzature: noleggi e leasing (voce B2.23)

Sono ammissibili i costi riferiti alle seguenti voci:

- Noleggio: sono ammessi i costi delle attrezzature impiegate sia integralmente che in quota parte per le attività connesse allo svolgimento del corso. La tipologia di attrezzature dovrà essere congrua con le esigenze del corso ed il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato.
- Leasing: ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio) o in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso, qualora ne sia consentito l'acquisto. Pertanto, il beneficiario dovrà preliminarmente acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso; il raffronto con contratto di locazione semplice/noleggio dello stesso bene per lo stesso periodo contrattuale; il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso. Sono esclusi dal riconoscimento gli oneri amministrativi, bancari e fiscali legati al contratto di leasing. Nei casi consentiti di acquisizione delle attrezzature tramite leasing, deve esserne mantenuta la destinazione d'uso per almeno cinque anni.

#### Attrezzature: manutenzione ordinaria (voce B2.24)

Manutenzione di beni: sono ammesse le spese necessarie per mantenere efficiente l'utilizzo delle attrezzature, qualora non previste già nel contratto di affitto delle medesime; le attività di manutenzione dovranno essere svolte da personale specializzato sia esso interno che esterno all'operatore.

#### Attrezzature: ammortamenti (voce B2.25)

Ammortamento: è consentito per i beni e le attrezzature che costituiscono immobilizzazione. Le immobilizzazioni, costituite da beni a fecondità ripetuta, comprendono sia beni materiali che immateriali. L'ammortamento dei suddetti beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- i beni oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti (DPR n. 600/1973 e DPR n. 917/1986), in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti.

Qualora si tratti di attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,00 (cinquecentosedici/00), il soggetto attuatore, che in base all'art. 67 del DPR 917/86 deduce integralmente il costo dal proprio reddito, potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

### **B.3 Diffusione dei risultati**

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

B3.1 Elaborazione report e studi

B3.2 Produzione materiali di diffusione

B3.3 Incontri e seminari

### B3.6 Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.)

#### Elaborazione report e studi (voce B3.1)

Le spese ammissibili per l'elaborazione di report ovvero la realizzazione di studi mirati sono le seguenti:

- Spese relative alle prestazioni connesse alla realizzazione dei report ovvero degli studi. Qualora le attività siano realizzate in proprio mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, le spese relative sono documentate nell'ambito di un costo orario massimo pari ad euro 60,00;
- Spese per la realizzazione di materiale divulgativo.

#### Produzione materiali di diffusione (voce B3.2)

Sono ammissibili i costi riferiti all'ideazione e produzione di materiali (filmati, spot, opuscoli, depliant, ecc) finalizzati alla promozione e diffusione dell'intervento realizzato.

#### Incontri e seminari (voce B3.3)

Sono ammissibili le spese relative alla organizzazione di incontri e seminari di durata non superiore a otto ore, finalizzati alla diffusione dell'intervento realizzato, così come previsto nel Vademecum regionale per l'attuazione del PO FSE.

#### Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.) (voce B3.6)

Sono ammissibili i costi relativi ad eventuali servizi di supporto previsti per la diffusione dell'intervento.

### **B.4 Costi di direzione e controllo interno**

Nell'ambito della presente voce analitica di spesa si collocano le attività connesse all'azione di direzione, coordinamento, segreteria e amministrazione necessaria per la realizzazione ed il controllo dell'operazione. Le ore di attività di direzione (B4.1) e di coordinamento (B4.2) non potranno superare il 35% delle ore previste per l'attività di orientamento, formazione d'aula e valutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo, più il 3% del totale del numero di ore di stage (se previsto).

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

B4.1 Direzione progetto

B4.2 Coordinamento

B4.3 Attività amministrativa

B4.6 Garanzie fideiussorie

B4.10 Revisore legale

#### Direzione progetto (voce B4.1)

Le funzioni di direzione devono essere svolte dal beneficiario in proprio, ricorrendo a personale interno dipendente a contratto a tempo indeterminato o determinato o a personale esterno. Per il personale interno è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento. Per il

personale esterno possono essere utilizzate le figure previste dalla tabella A del vademecum, limitatamente alla fascia A e B;

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento.

#### Coordinamento (voce B4.2)

Le funzioni di coordinamento dell'operazione possono essere svolte dal beneficiario in proprio con personale dipendente a contratto a tempo indeterminato e/o determinato. In tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento.

E' comunque ammessa la possibilità di ricorrere a personale esterno. In questo caso, le attività devono essere realizzate in proprio mediante il ricorso a prestazioni professionali esterne individuali.

Per il personale esterno possono essere utilizzate le figure previste dalla tabella A del Vademecum, limitatamente alla fascia A e B:

Fascia A: Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;

Fascia B: Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento;

#### Attività amministrativa (voce B4.3)

Nelle attività di segreteria ed amministrazione rientrano in dettaglio:

- le attività di carattere organizzativo e tecnico necessarie per il buon funzionamento dell'operazione;
- gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio;
- gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi alle attività di rendicontazione e controllo.

Le attività di segreteria possono essere realizzate dal beneficiario in proprio attraverso proprio personale parasubordinato o dipendente (a tempo indeterminato e/o determinato): in tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento. Qualora necessario si può anche ricorrere per la realizzazione di queste attività a prestazioni professionali esterne individuali e il costo orario non potrà superare € 26,00 ora per il personale amministrativo e € 16,00 ora-progetto per il personale di segreteria ed ausiliario.

Rientrano all'interno di questa voce analitica di spesa anche i costi amministrativi, in senso ampio, necessari alla realizzazione del progetto quali quelli connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio, all'autovalutazione interna del progetto, alla valutazione del placement e alle attività di carattere amministrativo-finanziario.



#### Garanzie fideiussorie (voce B4.6)

È ammissibile il costo relative alle spese sostenute per la stipula della garanzia fideiussoria.

#### Revisore legale (voce B4.10)

Rientrano in questa voce le attività connesse al costo del revisore legale assegnato da parte dell'Autorità di Gestione per la verifica del progetto. L'utilizzo del revisore legale è previsto solo nel caso di sovvenzioni non individuali, con esclusione degli Enti pubblici. Il compenso del revisore legale è stabilito dall'Amministrazione Regionale con apposito provvedimento (DDG 1404 del 12/04/2011), fermo restando che l'importo non potrà superare il 3% del costo dell'operazione finanziata.

### **C. COSTI INDIRECTI**

L'organismo attuatore può imputare all'operazione i costi indiretti documentati, mediante dimostrazione dell'effettività della spesa (c.d. "a costi reali"), attraverso un metodo di riparto convenzionale equo, corretto, proporzionale e documentabile.

Fanno riferimento alla macrocategoria costi indiretti le seguenti voci di spesa:

- C1.1 Spese postali, telefoniche e valori bollati
- C1.2 Forniture per ufficio
- C1.3 Consulenze specialistiche
- C1.5 Locali: locazioni e utenze
- C1.7 Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC)
- C1.8 Attrezzature: noleggio e leasing
- C1.9 Attrezzature: ammortamenti
- C1.10 Attrezzature: manutenzione ordinaria
- C1.11 Immobili: ammortamenti
- C1.12 Immobili: manutenzione ordinaria
- C1.14 Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori
- C1.15 Spese di segreteria

Si avverte che i costi indiretti documentati, non possono comunque essere superiori al 20% della somma dei costi diretti.

### **13. SPESE NON AMMISSIBILI**

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i., non sono ammissibili le spese relative a:

- gli interessi debitori;

- le commissioni per operazioni finanziarie;
- altri oneri meramente finanziari;
- le spese di ammende, penali e per controversie legali;
- l'acquisto di immobili
- l'acquisto di terreni;
- parcelle legali e notarili;
- le spese sostenute per il rispetto delle normative in materia di antinfortunistica, igiene, tutela ambientale, edilizia scolastica, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione antincendi, accreditamento;
- imposta sul valore aggiunto recuperabile.

#### **14. COSTO CORSO MASSIMO**

Il finanziamento dei corsi non potrà superare un costo ora allievo di € 6,00. Nel caso di allievi con disabilità il costo ora allievo massimo riconosciuto è di € 8,00 per il secondo e terzo anno, mentre per il quarto anno è di € 10,00.

Si chiarisce che i parametri di costo ora allievo di cui sopra coprono tutte le macrocategorie di spesa relative ai punti B1, B4 e C, la macrocategoria B2 con esclusione di B2.13, B2.16, B2.18 e B2.19 che sono regolate sulla base di quanto riportato all'art. 12.

Ad ogni modo i massimali finanziabili riconosciuti per l'intero percorso previsto, inclusi gli interventi di allineamento e la possibilità di accogliere alunni con disabilità nella percentuale indicata all'art. 4, sono i seguenti:

- percorsi degli enti di formazione d'intesa con la scuola € 220.900,00 nel caso del secondo anno, € 198.800,00 per il terzo anno ed € 191.800,00 nel caso del quarto anno.
- percorsi delle scuole d'intesa con gli enti di formazione e percorsi degli istituti professionali relativi al quarto anno € 73.900,00<sup>1</sup>.

I massimali suddetti nel caso di corsi di enti di formazione scuola di tipo convittuale si elevano rispettivamente ad € 356.700,00 per il secondo anno, € 341.200,00 per il terzo anno ed € 332.400,00 per il quarto anno.

Nel caso di Istituti professionali con convitto il costo corso si eleverà ad € 115.500,00.

#### **15 . VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA**

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

---

<sup>1</sup> Si ricorda che vanno considerati a carico del presente avviso le 212 ore aggiuntive pari al 20% del monte ore annuale ordinario del corso a cui si aggiungono le 100 ore di messa a livello/potenziamento, essendo le rimanenti già coperte dal bilancio statale.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Di contro sono possibili, se opportunamente giustificate e semplicemente comunicate al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso l'operatore e comunicate al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tramite fax o email all'indirizzo che sarà reso noto sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre causali imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente avviso) il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà affidare detta iniziativa ad altro soggetto attuatore, secondo lo scorrimento della graduatoria e verso le attività corsuali della stessa tipologia presenti nel territorio di interesse, selezionato con il presente Avviso. Per tale affidamento si terrà conto sia dell'affinità della figura professionale, sia del contesto territoriale.

## **16. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI**

In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Qualora il numero effettivo dei partecipanti non sia inferiore al numero minimo di allievi previsti come indicato all'art. 4 del presente Avviso per l'attivazione di ciascun corso, si potrà procedere alla rendicontazione dell'operazione nell'ambito del costo complessivo approvato in fase di selezione ed ammesso a finanziamento.

Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, risulti inferiore al numero minimo di allievi previsti come riportato all'art. 4 del presente Avviso, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria del massimale di contributo riconoscibile, in applicazione delle specifiche disposizioni contenute nel Vademecum.

In questo caso le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale rideterminato.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto

del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 70 % della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, degli attestati di qualificazione o di frequenza (soglia minima di presenza).

## **17. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso.

Inoltre, sono integralmente richiamate ove pertinenti, le raccomandazioni dell'AdG FSE prot. N. 1221 del 10 maggio 2011 aventi ad oggetto "*PO FSE Sicilia 2007-2013 – Esito dei controlli dell'Autorità di audit (attività effettuata nel periodo di riferimento 1° luglio 2009 - 30 giugno 2010, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006). Raccomandazioni.*"

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Ai fini di una corretta progettazione dell'intervento formativo si precisa che l'eventuale delega di parti di attività può ritenersi ammissibile se conforme alle prescrizioni dettate dal Vademecum. In casi eccezionali e/o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, la delega potrà essere richiesta e autorizzata dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana in un momento successivo all'approvazione del progetto, purché preventivo all'espletamento delle attività oggetto della fornitura del servizio (non vale il silenzio-assenso). Si chiarisce che la eventuale convenzione di delega dovrà prevedere a pena di nullità l'assunzione degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e il pagamento dovrà essere effettuato su conto bancario o postale dedicato anche parzialmente con bonifico indicando il codice CUP, salve le eccezioni di legge.

L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata la Vademecum.

## **18. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO**

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:

- accettare il controllo della Regione, e nel caso di quei progetti finanziati a valer del FSE anche eventualmente dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale degli output realizzati per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;

- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente ha obbligo di presentare il DURC in corso di validità in quanto, in assenza di tale documento, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione del finanziamento.

## **19. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Il presente Avviso prevede la procedura di presentazione articolata su due finestre.

La prima finestra di presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative al secondo, o al terzo o al quarto anno da realizzarsi nell'annualità 2011/2012.

Qualora le attività oggetto di finanziamento dovessero essere avviate nel 2012 quanto sopra descritto terrà conto dello slittamento nell'avvio e comunque tutte le attività dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2013.

La seconda finestra di presentazione delle domande si riferisce esclusivamente alle proposte progettuali relative al secondo, o al terzo o al quarto anno per l'annualità 2012/2013.

Con riferimento alla prima finestra, le domande di candidatura dovranno pervenire, presso il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla GURS e fino al 45° giorno dalla pubblicazione.

La seconda finestra sarà attiva a partire dal 15 aprile 2012 ed avrà scadenza il 30 giugno 2012. Sarà data pubblicità dell'attivazione della seconda finestra mediante comunicato del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale pubblicato sulla GURS. Le attività formative relative all'annualità 2012-2013 dovranno comunque essere concluse entro il 31 dicembre 2014.

L'ufficio di riferimento ai fini del presente avviso è il Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione Statale di ogni ordine e grado, per gli interventi in materia di formazione professionale, del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, Via Ausonia n. 122, 90146, Palermo .

A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento dovrà essere presentata dal richiedente, mediante compilazione della stessa e registrazione sul sito internet all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

Dovrà essere presentata una domanda per ogni intervento proposto.

**La procedura informatica di presentazione delle istanze sarà resa disponibile entro il 10°**

**giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.).**

Per la seconda finestra la procedura informatica sarà attiva **dal giorno successivo** alla pubblicazione del comunicato sulla GURS.

Il sistema permette di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dati, sicuri della completezza e della correttezza degli stessi, il soggetto proponente dovrà convalidare i dati che saranno trasmessi automaticamente alla Regione Siciliana – Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale. Eseguita la procedura di convalida non si potrà più apportare alcuna modifica. Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il soggetto proponente si assume la piena responsabilità civile e penale in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Per rendere effettiva la richiesta, la domanda dovrà essere stampata dal sistema, riportare la dicitura “Confermata”, essere firmata in originale e inviata in cartaceo, insieme alla documentazione prescritta, con le modalità indicate di seguito, alla Regione Siciliana – Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale - Scuola dell’Infanzia e Istruzione Statale di ogni ordine e grado, Via Ausonia n. 122 – 90146, Palermo.

A pena di inammissibilità, le domande presentate a valere sulla prima finestra redatte come sopra indicato, dovranno pervenire entro il 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), tramite consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell’orario 9.00 – 13.30) oppure per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale Via Ausonia, 122 – 90146 - Palermo.

Tali modalità di invio e consegna, a pena di inammissibilità, riguardano anche le domande presentate a valere sulla seconda finestra con riferimento alla scadenza indicata del 30 giugno 2012.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Direzione del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Non farà fede il timbro postale, né la data né l’ora di conferma sul sistema. Ogni plico dovrà contenere un solo progetto. L’Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico in cui è contenuta la domanda dovranno essere indicati:

- la dicitura **“Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo, terzo e quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale”**
- il mittente, ovvero il soggetto proponente l’intervento.

Nel caso di disponibilità residua di risorse, l’Amministrazione si riserva di riaprire i termini del presente Avviso.

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso, contenente due buste:

- **Busta A – Documentazione**, come specificato al successivo punto 17.1 per la valutazione formale;
- **Busta B – Formulario**, contenente **la copia cartacea** del formulario, (cfr. Allegato 5) e del piano finanziario (cfr Allegato 6).

### **19.1. Busta A - Documentazione**

A pena di inammissibilità la **busta A** dovrà contenere:

domanda di finanziamento generata e stampata dal sistema informativo e riportante la dicitura “CONFERMATA” come da Allegato 1 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante

dell'Organismo formativo, o, nel caso di rete, del soggetto capofila, e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di:

- svolgimento dell'attività formativa senza scopo di lucro;
  - svolgimento dell'attività secondo la normativa di settore vigente;
  - essere accreditato o che abbia già presentato istanza di accreditamento, così come previsto dall'articolo 11 dell'Avviso. Nel caso delle scuole non accreditate, escluso gli Istituti professionali, che attueranno il quarto anno dei percorsi di istruzione integrata con la formazione professionale, dovranno produrre la dichiarazione di accreditamento dell'Ente partner con cui hanno costituito la rete;
  - essere in regola con gli obblighi previsti dall'articolo 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa;
  - che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
  - che il soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
  - che il soggetto non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
  - che il soggetto ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle "norme per il diritto al lavoro dei disabili (in alternativa, che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili).
- copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del Legale Rappresentante o dell'Amministratore;
  - nel caso di rete, la dichiarazione (Allegato 3) dei singoli partecipanti di mettersi in rete secondo lo schema riportato in Allegato 2;
  - dichiarazione dei dati relativi agli ultimi due anni di esercizio (2009-2010) in merito al patrimonio netto, costi e ricavi di produzione, valore complessivo delle entrate derivanti da finanziamenti pubblici generata e stampata dal sistema informativo e riportante la dicitura "CONFERMATA" come da Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo formativo e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
  - nota, a firma del legale rappresentante, con indicazione del codice fiscale del soggetto (ente o scuola) da lui rappresentato e le coordinate bancarie per l'estinzione dei titoli di spesa;

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine.

## 19.2. Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la **busta B** dovrà contenere:

- copia cartacea del formulario compilato on line, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente (Allegato 5); detto formulario dovrà contenere, a pena di inammissibilità della domanda, l'elenco degli allievi effettivamente iscritti ai secondi, terzi e quarti anni, completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza.
- copia cartacea del piano finanziario compilato on line debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente (Allegato 6);
- Dichiarazione del soggetto proponente, sottoscritta la legale rappresentante con le modalità di cui al DPR 445/2000, attestante che il soggetto proponente ha partecipato alla attuazione

dei percorsi triennali sperimentali di cui all'Accordo del 26/01/2007, specificando annualità e figura professionale, nonché la tipologia di percorso. Nel caso di rete tale dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti partner (allegato 7).

### **19. 3. Informazioni**

Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione dell'Avviso, al Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale, tramite il sistema di richiesta di assistenza presente sul sistema di compilazione dell'avviso o all'indirizzo e-mail che sarà reso noto sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

## **20. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

### **20.1. Verifica di ammissibilità**

Le proposte progettuali sono ritenute **non ammissibili** alla valutazione, se:

- pervenute oltre i termini previsti;
- non presentate tramite il sistema informativo indicato sul sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) ;
- non confermate e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema, riportanti correzioni o alterazioni anche accidentali del contenuto;
- presentate da parte di soggetti non previsti dal presente Avviso;
- presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- non corredate dell'elenco degli allievi effettivamente iscritti ai secondi, terzi e quarti anni, completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza;
- riferite ad azioni non previste dal presente Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- le specifiche sezioni della domanda risultano prive di dati essenziali per la valutazione;
- la struttura dei percorsi formativi proposti risulta differente da quanto riportato all'articolo 9 del presente avviso;
- risultano assenti i dati di bilancio richiesti come da modello di dichiarazione allegato 4.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica. La valutazione è effettuata da una Commissione di valutazione i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale; tale Commissione è composta da funzionari regionali eventualmente anche in collaborazione con esperti esterni individuati a valere della long list valutatori del FSE della Regione Siciliana, e si potrà avvalere, per compiti di segreteria tecnica, dell'assistenza tecnica del PO FSE 2007-2013. Nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi.

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al paragrafo seguente.



## 20.2. Criteri di selezione per proposte progettuali presentate per annualità 2011-12

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa, nel caso delle proposte progettuali presentate a valere per l'annualità 2011-2012, secondo i seguenti criteri e punteggi di seguito riportati:

<b>Criteri approvati dal CDS</b>	<b>Indicatori di dettaglio</b>	<b>Pesi</b>
<b>Caratteristiche della progettazione</b> <b>(peso 50)</b>	1 Qualità del progetto didattico	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza	15
	3. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatario finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista	10
<b>Qualificazione del soggetto proponente (peso 35)</b>	5. Esperienza pregressa soggetti proponenti	30
	6. Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	5
<b>Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali del PO FSE</b> <b>(peso 10)</b>	7. Innovazione	2
	8. Sostenibilità Ambiente	2
	9. Pari opportunità	6
<b>Economicità</b> <b>(peso 5)</b>	10. Congruità dei costi ed economicità del progetto	5

### 1. Qualità del progetto didattico

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in

merito alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi laddove pertinenti :

- 1.1 Analisi fabbisogni formativi e professionali
- 1.2 Contenuti formativi
- 1.3 Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze
- 1.4 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- 1.5 Presenza di elementi innovativi
- 1.6 Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- 1.7 Descrizione dello stage
- 1.8 Chiarezza nella elaborazione progettuale

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

Saranno maggiormente valutati quei progetti che:

- presentino moduli con contenuti dettagliati ed esaustivi rispetto alla qualifica da conseguire;
- indichino espressamente modalità didattiche diverse dalle mere lezioni frontali nel progetto (secondo quanto indicato alla sezione *indicazioni per la progettazione ed elementi di qualificazione*).

## **2. Qualità della docenza**

Per questo indicatore il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti e tutor come segue:

- Esperienza professionale: pari ad almeno 5 anni = punti 1; pari ad almeno 10 anni = punti 2
- Esperienza didattica: pari ad almeno 5 anni = punti 1; pari ad almeno 10 anni = punti 2

L'esperienza professionale e didattica si riferiscono al numero medio di anni di esperienza dell'intero corpo docente che in ogni caso non potrà essere inferiore ai 3 anni.

- Titolo di studio: oltre la metà del corpo docente ha un titolo di studio di laurea= 2 punti
- Tutor con esperienza triennale = 1 punto

In ogni caso il Soggetto attuatore dovrà assicurare l'utilizzo di docenti nelle discipline di base in possesso di Laurea, mentre per le materie tecnico-pratiche docenti oltre che in possesso del Diploma, abbiano almeno una esperienza triennale di insegnamento nella disciplina assegnata.

## **3. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatario finali, anche in termini di ricaduta occupazionale**

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente

e sulle finalità generali perseguite con il PO FSE 2007-13.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

#### **4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista**

Per questo indicatore si terrà conto dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

#### **5. Esperienza pregressa soggetti proponenti**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi di istruzione–formazione finanziati con risorse pubbliche che i Soggetti proponenti hanno realizzato nel territorio siciliano nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso sulla GURS. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel triennio precedente e devono essere state concluse. Per i soggetti che hanno realizzato le attività corsuali nell'ambito dell'Accordo del 26 gennaio 2007, relativo ai percorsi triennali sperimentali di tipologia A e B, si riconoscerà un fattore premiale. In particolare, sarà considerato il rapporto tra corsi conclusi e corsi finanziati secondo quanto segue:

corsi conclusi/corsi finanziati a valere sull'accordo = 1	punti 5
corsi conclusi/ finanziati = 1	punti 3
corsi conclusi /finanziati inferiore a 1 e maggiore di 0,5	punti 2
corsi conclusi /finanziati inferiore a 0,5 e maggiore di 0	punti 1
corsi conclusi /finanziati = 0	punti 0

#### **6. Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate**

I punteggi sono assegnati tenendo conto della percentuale degli allievi formati sul totale degli iscritti alle precedenti azioni, finanziate nei 3 anni precedenti alla pubblicazione del presente Avviso:

- meno del 40% = 0 punti
- tra il 40,1 e il 50% = 1 punto

- tra il 50,1% e 60% = 3 punti
- tra il 60,1% e il 75%= 4 punti
- oltre il 75% = 5 punti

## **7 Innovazione**

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto a favore dell'apprendimento dell'informatica e più in generale delle nuove tecnologie dell'informazione, nonché delle innovazioni sotto il profilo delle metodologie didattiche.

Il relativo punteggio sarà attribuito sulla base della presenza nel corso di moduli, attrezzature, competenze professionali e didattiche per l'apprendimento dell'informatica e/o di innovazioni sotto il profilo della metodologie didattiche proposte:

Presenza elevata	2 punti
Presenza soddisfacente	1 punto
Presenza non significativa	0 punti

## **8 Sostenibilità sotto il profilo ambientale**

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale secondo la seguente griglia:

- presenza adeguata nei contenuti dei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte di attenzione alle problematiche ambientali, anche in termini di presenza di uno specifico modulo formativo -> 1 punto;
- presenza inadeguata nei contenuti dei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte di attenzione specifica alle problematiche ambientali -> 0 punti;

## **9 Pari opportunità**

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio assegnato sarà:

- assenza di misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità > 0
- presenza di misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne > 1
- presenza di misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari immigrati e disabili > 2 punti

## **10 Congruità dei costi ed economicità del progetto**

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 5.

Agli altri costi ora presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 5$$

Dove :

$Q_{base}$  = costo ora previsto nell'avviso pubblico

$Q_{min}$  = costo ora più basso fra quelli pervenuti

$Q_x$  = il costo ora in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo ora inferiore di oltre il 15% a quello base o superiore a quello massimo previsto dal presente avviso pubblico non saranno ammessi a finanziamento.

In caso di unico concorrente per costo/ora più basso ( $Q_{min}$ ) si intende quello ottenuto applicando la percentuale di ribasso massima consentita (15%).

A titolo esemplificativo, in relazione alle modalità di calcolo dei punteggi dei diversi indici di valutazione, si riportano le seguenti tabelle.

Criteria di valutazione	Peso	Assegn. Punteggio	Voto assegn.	Voto*peso	Voto Normalizz.	
<b>Caratteristiche della progettazione</b> 50	Qualità del progetto didattico	15	Insuff. = 0 Suff. = 1 Discreto = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	2	30,0	7,50
	Qualità della docenza	15	Esper. Prof (1 o 2) Esp. Did (1 o 2) Tit. di studio (0 o 2) Esp. Tutor (0 o 1)	1 1 0 1	45	6,43
	Impatti diretti ed indiretti	10	Non sign. = 0 Modesto = 1 Discreto = 2 Buono = 3 Elevato = 4	2	20,0	5,00
	Qualità ed adeguatezza attrezzature	10	Totalm. inadeguata. = 0 Parzial. Inadeguat. = 1 Adeguatezza = 2	1	10,0	5,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 1</b>					<b>23,93</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> 35	Esperienza pregressa	30	Corsi concl/finanz. = 0 pt. 0 Corsi concl/finanz. tra 0,1 e 0,5 pt. 1 Corsi concl/finanz. tra 0,51 e 1 pt. 2 Corsi concl/finanz. = 1 pt 3 Corsi concl/finanz. su accordo = 1 pt 5	3	90,0	18,00
	Capacità di realizzazz.	5	All.Form/All. Iscritti.<40% pt. 0 All.Form/All. Iscritti. tra 40,1 e 50% pt. 1 All.Form/All. Iscritti. tra 50,1 e 60% pt. 3 All.Form/All. Iscritti. tra 60,1 e 75% pt. 4 All.Form/All. Iscritti.>75% pt. 5	0	0,0	0,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 2</b>					<b>18</b>	
<b>Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali del PO FSE</b> 10	Sostenibilità e innovazione	2	Pres. Non sign. = 0 Pres. Sodd. = 1 Pres. elevata = 2	2	4,0	2,00
	Parità di opportunità	2	Pres inadeguata pt 0 Pres adeguata pt 1	1	2	2,00
	Parità di opportunità	6	Assenza mis acc. pt 0 Pres.mis. Acc. Donne pt. 1 Pres.mis. Acc. Imm. e disab. = 2	1	6,0	3,00

<b>SUB TOTAL CRITERIO 3</b>			<b>7</b>
<b>Economicità</b> 5	Qualità del progetto didattico	5	Si rinvia a quanto stabilito con la formula al punto 10 dell'avviso
<b>SUB TOTAL CRITERIO 4</b>			<b>4</b>
<b>TOTALE</b>			<b>53</b>

Criteria di valutazione	Peso	Assegn. Punteggio	Voto assegn.	Voto* peso	Voto Normalizz.	
<b>Caratteristiche della progettazione</b> 50	Qualità del progetto didattico	15	Insuff. = 0 Suff. = 1 Discreto = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	3	45,0	11,25
	Qualità della docenza	15	Esper. Prof (1 o 2) Esp. Did (1 o 2) Tit. di studio (0 o 2) Esp. Tutor (0 o 1)	1 2 1 0	60	8,57
	Impatti diretti ed indiretti	10	Non sign. = 0 Modesto = 1 Discreto = 2 Buono = 3 Elevato = 4	3	30,0	7,50
	Qualità ed adeguatezza a attrezz.	10	Totalm. inadeguata. = 0 Parzial. Inadeguat. = 1 Adeguatezza = 2	1	10,0	5,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 1</b>					<b>32,32</b>	
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> 35	Esperienza pregressa	30	Corsi concl/finanz. = 0 pt. 0 Corsi concl/finanz. tra 0,1 e 0,5 pt. 1 Corsi concl/finanz. tra 0,51 e 1 pt. 2 Corsi concl/finanz. = 1 pt 3 Corsi concl/finanz. su accordo = 1 pt 5	3	90,0	18,00
	Capacità di realizzazz.	5	All.Form/All. Iscritti.<40% pt. 0 All.Form/All. Iscritti. tra 40,1 e 50% pt. 1 All.Form/All. Iscritti. tra 50,1 e 60% pt. 3 All.Form/All. Iscritti. tra 60,1 e 75% pt. 4 All.Form/All. Iscritti.>75% pt. 5	4	20,0	4,00
<b>SUB TOTAL CRITERIO 2</b>					<b>22</b>	
<b>Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali del PO FSE</b> 10	Innovazione	2	Pres. Non sign. = 0 Pres. Sodd. = 1 Pres. elevata = 2	2	4,0	2,00
	Sostenibilità ambientale	2	Pres inadeguata pt 0 Pres adeguata pt 1	1	2	2,00
	Pari opportunità	6	Assenza mis acc. pt 0 Pres.mis. Acc. Donne pt. 1	1	6,0	3,00

		Pres.mis. Acc. Imm. e disab. = 2		
<b>SUB TOTAL CRITERIO 3</b>				<b>7</b>
<b>Economicità</b> 5	Qualità del progetto didattico	5	Si rinvia a quanto stabilito con la formula al punto 10 dell'avviso	
<b>SUB TOTAL CRITERIO 4</b>				<b>3</b>
<b>TOTALE</b>				<b>64</b>

### 20.3 Criteri di selezione per proposte progettuali presentate per annualità 2012-13

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa, nel caso delle proposte progettuali presentate a valere per l'annualità 2012-2013 secondo i seguenti criteri e punteggi di seguito riportati:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
<b>Qualità della proposta</b> <b>(peso 50)</b>	1 Qualità del progetto didattico	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza	15
	3. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatario finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista	10
<b>Qualificazione del soggetto proponente</b> <b>(peso 35)</b>	5. Esperienza pregressa soggetti proponenti	30
	6 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	5



<b>Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali:del PO FSE (peso 10)</b>	7 Innovazione	2
	8 Ambiente	2
	9 Pari opportunità	6
<b>Economicità (peso 5)</b>	10. Congruità dei costi ed economicità del progetto	5

Per quanto riguarda gli indicatori 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 si rinvia a quanto riportato nella sezione precedente 19.2.

Rispetto all'indicatore 5 **Esperienza progressa soggetti proponenti**, il punteggio sarà assegnato tenendo conto dei corsi finanziati ed avviati a valere della precedente annualità 2011-2012 del presente Avviso secondo quanto segue:

corsi finanziati/corsi avviati=1	punti 5
corsi finanziati /corsi avviati inferiore a 1 e maggiore di 0,5	punti 3
corsi finanziati / avviati inferiore a 0,5 e maggiore di 0	punti 1
corsi finanziati /avviati = 0	punti 0

## 21. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio normalizzato e ponderato non sia inferiore a 60/100.

Le graduatorie saranno articolate (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione) in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'economicità. In caso di pari economicità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio allora si procederà attraverso sorteggio.

Il finanziamento di ogni singolo progetto è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati per singolo ambito:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;

- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente;
- Inammissibili a valutazione per difetto dei requisiti formali

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it). Il D.D.G. indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà prediposto il D.D.G. di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sito internet [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. Questi ultimi, sia in caso di accettazione che di rinuncia allo stesso, dovranno darne comunicazione espressa a questo Dipartimento entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica dei provvedimenti.

Nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, sarà possibile procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.

Nel caso di rinunce che dovessero risultare in fase di avvio operativo delle attività finanziate a causa del mancato raggiungimento degli allievi previsti nei corsi approvati, Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale provvederà ad indirizzare gli allievi selezionati verso le attività cursuali della stessa tipologia presenti nel territorio di interesse.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del soggetto attuatore secondo le modalità previste dal "Vademecum " e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale procederà all'erogazione delle singole quote di contributo solo dopo acquisizione del DURC con esito positivo del Soggetto beneficiario.

In ogni caso, il trasferimento degli acconti e dei saldi relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale agli organismi beneficiari, è condizionato all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

## **22. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI**

Ad approvazione del singolo progetto attuativo, i soggetti attuatori ammessi al finanziamento a valer sul presente avviso pubblico, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale riportando nel bonifico stesso, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante.

I soggetti attuatori nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico dovrà inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010. Si richiamano integralmente le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo previste dall'art. 6 della legge 136/2010 a presidio degli obblighi di tracciabilità.

Il soggetto attuatore ammesso al finanziamento sarà tenuto inoltre a:

- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- pubblicizzare al massimo e attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specificazione dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Ai fini di una corretta progettazione dell'intervento formativo si precisa che l'eventuale delega di parti di attività può ritenersi ammissibile se conforme alle prescrizioni dettate dal Vademecum. In casi eccezionali e/o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, la delega potrà essere richiesta e autorizzata dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana in un momento successivo all'approvazione del progetto, purché preventivo all'espletamento delle attività oggetto della fornitura del servizio (non vale il silenzio-assenso). Si chiarisce che la eventuale convenzione di delega dovrà prevedere, a pena di nullità, l'assunzione degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e il pagamento dovrà essere effettuato su conto bancario o postale dedicato anche parzialmente con bonifico indicando il codice CUP, salve le eccezioni di legge.

### **23. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

I percorsi proposti a valere sul presente Avviso devono essere avviati dai beneficiari entro 40 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo e dovranno avere una durata massima di 12 mesi per singola annualità.

Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento comunitario, entro 30 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

- codice IBAN del conto corrente bancario appositamente istituito. Al riguardo si ricorda che nell'eventualità di modifiche relative al suddetto codice IBAN, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Amministrazione.

Nel caso di progetti presentati in partenariato:

- dichiarazione dei membri della rete con la quale viene assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti.

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - verificata la documentazione di cui ai capoversi precedenti, comunicherà al soggetto vincitore (nel caso di rete a quello capofila della rete), l'autorizzazione all'avvio dei progetti.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

Qualora un soggetto attuatore risulti vincitore nello stesso ambito territoriale di due o più profili professionali e non sia in grado di attivare un corso di terza o quarta annualità perché il numero di allievi è inferiore a n. 15, o solo nei casi eccezionali eventualmente autorizzati inferiori a n. 10 unità, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà autorizzare l'accorpamento di percorsi formativi differenti, con svolgimento in comune delle competenze di base e trasversali e trattazione separata delle ore professionalizzanti specifiche in relazione alle diverse qualifiche in uscita. In tal caso sarà riconosciuto l'intero costo di un percorso formativo per una qualifica (1.050 ore + 100 ore) e l'integrazione del costo delle sole ore teoriche professionalizzanti per la qualifica accorpata.

## **24. FLUSSI FINANZIARI**

I flussi finanziari da parte del Dipartimento nei riguardi del soggetto attuatore, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum avvengono, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto pari al 50% del costo pubblico ammissibile (rideterminato a seguito dell' effettivo avvio dei corsi);
- Secondo acconto pari al 40% del costo pubblico ammissibile (rideterminato in base all' effettiva attività realizzata secondo quanto previsto al punto 11);
- Saldo finale del 10% a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale.

Il beneficiario al momento della presentazione della richiesta di acconto deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale , ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento Istruzione e formazione professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente ha obbligo di presentare il DURC in corso di validità in quanto, in assenza di tale documento, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione del finanziamento.

Il trasferimento degli acconti e dei saldi da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale agli organismi beneficiari è comunque condizionata alle disponibilità di Bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

## **25. PROPRIETA' DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

## **26. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'**

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari

circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
- il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti che riguardano gli interventi attuati a valere sul presente Avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
 Unione europea Fondo sociale europeo	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Siciliana
 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	  SICILIA FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

## 27. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del finanziamento è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione Siciliana Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale Istruzione e

Formazione Professionale, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere sul presente Avviso, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolati dalla norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE, 2007-2013.

Inoltre, sono integralmente richiamate ove pertinenti, le raccomandazioni dell'AdG FSE prot. N. 1221 del 10 maggio 2011 aventi ad oggetto "*PO FSE Sicilia 2007-2013 – Esito dei controlli dell'Autorità di audit (attività effettuata nel periodo di riferimento 1° luglio 2009 - 30 giugno 2010, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006). Raccomandazioni.*"

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal beneficiario, nei casi previsti, devono essere certificati da un revisore contabile indicato dall'Autorità di Gestione e secondo le modalità riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nel Vademecum di cui sopra.

## **28. TENUTA DOCUMENTAZIONE**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento Ce 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE; sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Sicilia FSE 2007-2013".

I documenti (gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, le copie degli ordini di pagamento etc..) vanno conservati in formato cartaceo o secondo il meccanismo di conservazione sostitutiva. Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti devono essere trasmesse e conservate alla Regione Siciliana Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale secondo le modalità indicate in materia di sistemi informativi di monitoraggio e rendicontazione.

## **29. REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Soggetto Attuatore e derivanti dalle disposizioni del presente Avviso e del Vademecum vigente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **30. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento

all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;

- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

### 31. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si chiarisce che le somme di cui al presente Avviso costituiscono sotto l'aspetto giuridico sostanziale contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione del presente Avviso si precisa che

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 es.m.i.), la Regione non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei beneficiari; si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'art.14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993 n.537;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, della Legge 11 marzo 1988 n.67.

### 32. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il **Responsabile del procedimento** è il Dirigente responsabile del Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione Statale di ogni ordine e grado del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale. Le informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate all'indirizzo di Posta elettronica "abuttafuoco@regione.sicilia.it" o tramite richiesta di assistenza nel sistema informativo di presentazione dell'istanza, come indicato nel presente Avviso.

#### **Allegati**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Schema domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente per l'annualità formativa 2011-2012 (allegato 1) e per l'annualità

formativa 2012-2013 (allegato 1 bis)

- Schema convenzione di rete (allegato 2)
- Schema di dichiarazione singoli partecipanti alla rete ( allegato 3)
- Dichiarazione dati di bilancio (allegato 4)
- Formulario per la presentazione delle proposte progettuale per l'annualità formativa 2011-2012 (allegato 5) e per l'annualità formativa 2012-2013 (allegato 5 bis)
- Modello piano finanziario (allegato 6)
- Dichiarazione del legale rappresentante con le modalità di cui al DPR 445/2000, attestante attuazione percorsi triennali sperimentali di cui all'Accordo del 26/01/2007 (allegato 7)